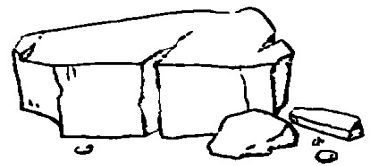


La Pietra Scartata



bollettino di informazione e di collegamento delle comunità di famiglie del Movimento Amici dei Bambini

Anno III - Numero **1** - Gennaio 2008

Venerdì 7 dicembre 2007, Sant'Ambrogio: durante l'Incontro d'Avvento del Movimento di famiglie di Amici dei Bambini (Roma, 6-9 Dicembre 2007) si è costituita l'Associazione "LA PIETRA SCARTATA".

Un evento emblematico che da un lato raccoglie il cammino comunitario e spirituale di questi anni e, dall'altro, esprime l'impegno a rilanciare la presenza e la testimonianza delle famiglie adottive e affidatarie di Amici dei Bambini al servizio nella Chiesa, per l'annuncio della speranza del Risorto a quanti vivono la condizione di abbandono.

Ispirata ai bambini abbandonati e "scartati", diventata autentica "testata d'angolo" per quelle famiglie che li hanno accolti, la nuova associazione assume questa impegnativa denominazione esprimendo con tale immagine anche l'assoluta unicità di ogni bambino a cui può essere restituita la insopprimibile dignità filiale attraverso l'adozione, accolti tra le braccia di una mamma e un papà.

Insieme ad altri significativi eventi, anche questo rappresenta una pietra miliare nella storia del movimento il cui sguardo resta rivolto costantemente a Gesù - alla sua vita ed alla sua rivelazione del volto e della volontà di Dio - per comprendere il senso della propria identità e le prospettive del proprio servizio; una presenza sempre concentrata e dedicata all'infanzia orfana o abbandonata, vissuta al fianco dei coniugi e delle famiglie disponibili ad accoglierli come figli "nel nome del Signore Gesù".

Lo Statuto dell'associazione è stato simbolicamente consegnato all'offertorio durante la Santa Messa mattutina eccezionalmente celebrata da don Maurizio Chiodi nelle grotte vaticane, all'altare presso la tomba di Pietro, quale occasione propizia per radicare ed esprimere la prospettiva di servizio nella Chiesa de LA PIETRA SCARTATA: una celebrazione eucaristica sentita, vissuta profondamente con emozione e commozione, nel corso della quale sono stati ricordati anche tutti quanti hanno contribuito ad annunciare la gioia del Risorto e l'Amore del Padre ad un bambino abbandonato nella ventennale storia di Amici dei Bambini.

In questo primo numero del 2008, che inaugura il terzo anno di vita di questo semplice strumento di collegamento ed informazione, pubblichiamo il preambolo allo statuto della nuova associazione che inizierà anche il percorso di riconoscimento ecclesiale presso l'Arcidiocesi di Milano come associazione privata di fedeli secondo quanto stabilito dal Codice di Diritto canonico.

Indice: pag. 2 - "LA PIETRA SCARTATA"; pag. 5 - Briciole di servizio quotidiano; pag. 6 - Il Rosario per i bambini abbandonati e dimenticati.

“LA PIETRA SCARTATA”

Il preambolo allo Statuto della nuova Associazione

Prendersi cura della condizione dei bambini abbandonati o temporaneamente allontanati dalla propria famiglia, conservando o restituendo loro la dignità di figli, mentre si rende testimonianza dell'Amore di Dio nell'accoglienza familiare affidataria o adottiva, secondo la dimensione propria del sacramento matrimoniale, vissuta nell'ambito fecondo delle relazioni coniugali.

È questa la prospettiva di impegno e servizio che ha caratterizzato la vicenda di Ai.Bi. Amici dei Bambini, movimento di famiglie sorto e cresciuto in una dimensione ecclesiale, ovvero suscitato da un'esperienza di fede e da questa nel tempo alimentato.

Nel corso di questi anni, grazie al cammino intrapreso e condiviso, è affiorata la traccia di uno specifico carisma rinvenibile nelle esperienze delle famiglie adottive ed affidatarie, chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio a quei bambini provati dall'esperienza dell'abbandono o da quella della frantumazione delle relazioni familiari, annunciando loro la speranza del Risorto.

Sollecitate in occasione del Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la XXVI giornata per la vita (2005), le famiglie di Amici dei Bambini hanno rintracciato nel Messaggio “*fidarsi della vita*” proposto dai Vescovi italiani, quelle attenzioni e quelle premure che da sempre caratterizzano anche il proprio servizio nei confronti dei bambini abbandonati: ospitati ed assistiti in Istituto, ma non accolti e, quindi, privati di quella fondamentale relazione in grado di assicurare loro la dignità di figli.

All'entusiasmo del riconoscersi in piena sintonia ed in comunione con tutta la comunità ecclesiale, si è immediatamente accompagnata la consapevolezza di essere posti, ancora una volta, di fronte ad un ulteriore e più determinato appello:

- ✠ farsi responsabilmente carico, senza indugi e reticenze, del destino dei bambini in istituto e/o abbandonati;
- ✠ sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accoglierli;
- ✠ annunciare il Risorto nella bellezza, nel coraggio e nell'armonia delle relazioni familiari, delle loro generosità quali trasparenti testimoni della tenerezza e della dedizione di Dio nell'accoglienza, affidataria o adottiva, quale forma testimoniale di fecondità nuziale.

Sul ricordo delle parole di Giovanni Paolo II - il quale col messaggio per la Quaresima 2004, aveva offerto un'ulteriore opportunità per riflettere sulla condizione dei bambini, raccogliendo dalle parole di Gesù anche un'esortazione ad esaminare come oggi sono considerati e trattati i bambini nelle famiglie, nella società civile e nella Chiesa - viene portato a compimento un desiderio coltivato dalle famiglie del movimento: costituire, dal "cuore" e dal "patrimonio genetico" di Ai.Bi., una nuova associazione di fedeli laici.

Con tale prospettiva, si intende rendere sempre più consapevoli, esplicite e trasparenti l'identità e la testimonianza, accessibili e consolidati i servizi in seno alla comunità ecclesiale, affidando alla nuova Associazione, il compito di custodire e garantire nel tempo le origini, l'identità, il senso e le motivazioni che hanno suscitato ed animato la ventennale storia di Ai.Bi., un'associazione da sempre collocata nella cristiana vocazione all'amore, in grado di unire donne, uomini, famiglie nel riconoscere la corresponsabilità di una maternità e paternità universale, esprimendo uno specifico carisma nella dedizione ai bambini che soffrono l'esperienza dell'abbandono o dell'allontanamento dalla propria famiglia.

Tra le finalità della nuova Associazione evidenziamo

- ✠ l'annuncio della salvezza di Gesù Cristo a quanti sono o si sentono abbandonati, testimoniando la possibile superabilità di tali condizioni mediante l'esperienza dell'incontro con Gesù Cristo e la sua accoglienza nella propria vita;
- ✠ l'intenzione di proporre itinerari di conversione, sequela e testimonianza destinati a suscitare e assicurare l'annuncio dell'Amore di Dio Trinità a quanti vivono l'abbandono, con particolare attenzione ai bambini abbandonati o temporaneamente allontanati dalla propria famiglia, accompagnando e sostenendo l'accoglienza familiare, in particolare quella vissuta con l'adozione o con l'affido, secondo il senso cristiano dell'accoglienza, nutrito dall'esperienza di fede ed approfondito con la ricerca e la riflessione teologica;
- ✠ la sensibilizzare, la promozione e la formazione dei coniugi, delle famiglie e delle comunità locali all'affido e all'adozione, accompagnando su questi temi anche i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento alla celebrazione del sacramento del matrimonio.

Tali finalità saranno perseguite individuando e sviluppando una specifica spiritualità *alimentata* dai sacramenti e dalla preghiera, *compresa* con l'esperienza della contemplazione degli "abbandoni" (tra cui l'esperienza singolare di abbandono vissuta da Gesù nella sua Pasqua; gli abbandoni dei bambini; la condizione delle coppie sterili, ...), *argomentata* grazie al servizio della riflessione teologica, nonché *vissuta* nella condivisione di vita e nel servizio ai bambini abbandonati.

Una spiritualità delle relazioni e dell'accoglienza adottiva, la cui identità ed il cui profilo esprimeranno l'armonia e la comunione con la Chiesa Cattolica, rintracciata tra abbandono e accoglienza, attraverso l'attenzione a quel movimento che si sviluppa con gesti di reciprocità, alimentati da dedizioni sensibili alla libertà ed alla gratuità, estranee ai codici della pretesa e del possesso.

Il contributo alla ricerca ed alla riflessione teologica abbinerà la lettura delle esperienze vissute dai bambini, prima abbandonati poi di nuovo accolti autenticamente quali figli, dai coniugi e dalle famiglie, alla comprensione dell'esperienza "pasquale" di Gesù (sofferenza, abbandono, morte, risurrezione): contemplare e comprendere la vicenda vissuta da Gesù, "l'abbandonato", consentirà da un lato di accedere all'intima identità di Dio (Trinità) e, dall'altro, di rileggere, concentrando la propria attenzione sulle sue intrinseche dinamiche, le vicende umane dell'abbandono e dell'accoglienza, ridisegnandone la trama e rintracciandone il senso.

Le prospettive del confronto interconfessionale e del dialogo ecumenico consentiranno di approfondire la riflessione ed estendere la condivisione, nella lettura di quelle dinamiche rinvenibili osservando ed ascoltando sia *Il Figlio* e quei figli che hanno saputo e potuto *nutrire la speranza* nella prospettiva di superare l'abbandono, sia *Il Padre* e quei coniugi che hanno voluto *offrire la propria disponibilità* nell'attesa di realizzarsi nell'accoglienza.

L'Associazione intende, dunque, porsi al servizio della sensibilizzazione, della promozione e della preparazione dei coniugi, delle famiglie e delle comunità locali all'affido e all'adozione, accompagnando su questi temi anche i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento alla celebrazione del sacramento del matrimonio.

Tale nuova prospettiva di servizio non intende risolversi in sterile e riservata opzione di pochi, bensì suscitare chiare e feconde condizioni per un continuo rigenerarsi di energie e disponibilità in una fedele e progressiva crescita delle premure, delle attenzioni e della accoglienza per ogni altro nostro figlio.

Una comune risposta ad una chiamata che riteniamo non possa essere trattenuta o soffocata, ma custodita e donata poiché destinata a proseguire, nella condivisione del servizio e della dedizione a tutti i bambini, nostri figli nel mondo, nella espressa percezione di vivere nella storia la memoria e l'annuncio di nostro Signore Gesù abbandonato e risorto.

STORIE VERE DI ADOZIONE



L'esperienza dell'adozione è così intensa che si sente il bisogno di raccontarla..

In questo libro, a cura di Maurizio Chiodi, docente di Teologia morale alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, sono raccolte "storie di vita, belle e profonde, nelle quali genitori normali raccontano la vicenda della loro famiglia, che è stata profondamente segnata dall'esperienza dell'adozione".

Alle testimonianze dei genitori si aggiungono i disegni con cui i bambini interpretano le loro storie.

Un esperto commenta le parole dei genitori e i disegni dei piccoli per aiutare a cogliere il messaggio di speranza che emerge da queste pagine.

Edizioni Ancora - Milano

briciole di servizio quotidiano

Roma, 6-9 Dicembre 2007 – All'incontro di Avvento del Movimento, dedicato al tema "**Maria, madre dell'accoglienza**" hanno partecipato numerose famiglie, vivendo un intenso e significativo programma di preghiera, meditazione e confronto grazie alle preziose disponibilità di Mons. Giuseppe **Scotti**, don Maurizio **Chiodi** e don Davide **Pezioni**. Sempre calorosamente ospitati dalla **Comunità delle Suore dell'Istituto "Maria SS. Bambina"**, abbiamo ancora una volta potuto beneficiare della loro accoglienza e del loro servizio. La loro pronta disponibilità ha reso sempre più accessibile e apprezzabile il cammino spirituale che da alcuni anni a questa parte abbiamo intrapreso. La Comunità delle Suore dell'Istituto "Maria SS. Bambina", a cui rivolgiamo ancora una volta un sentito e profondo ringraziamento, in tale servizio alle soglie della "casa di Pietro", esprime sia nel proprio carisma, sia nel profilo internazionale, una squisita vicinanza alla dimensione di accoglienza vissuta dalle famiglie di Amici dei Bambini. Di seguito riportiamo le famiglie presenti, grazie alle quali sono stati vissuti momenti intensi e particolarmente importanti per la storia del Movimento: fam. **Bertoldo** di Vallo Torinese (To), fam. **Broccoli** di Roma, fam. **Carretta** di Milano, fam. **Cecchetti** di Maerne (Ve), fam. **D'Antonio** di Cava de' Tirreni (Sa), fam. **Griffini** di Melegnano (Mi), fam. **Pacillo** di Benevento, fam. **Pellini** di Milano, fam. **Pifferi** di Siena, fam. **Pizzi** di San Giorgio di Piano (Bo), fam. **Rando** di Lodi, fam. **Ranuzzi** di Capodimonte (Vt), fam. **Sabbioni** di Ceriano Laghetto (Mi), fam. **Salomoni** di Monghidoro (Bo), fam. **Solfrizzi** di Milano, fam. **Tagliabue** di Montesolaro (Co), fam. **Vailati Canta** di Izano (Cr).

Roma - Longone al Segrino (Co), 7 Dicembre 2007 – Proseguono le mensili trasmissioni del programma «... **mai più bambini abbandonati**», appuntamento radiofonico in onda sulle frequenze di Radio Mater curato da Amici dei Bambini; una puntata straordinaria quella di Dicembre trasmessa dagli studi di Roma con il diretto contributo del Segretario Generale dell'Associazione, Ermes Carretta, e di Massimo Ranuzzi, genitore adottivo, che hanno ulteriormente presentato ed illustrato l'esperienza del movimento e la spiritualità di Amici dei Bambini, interloquendo coi radioascoltatori intervenuti in diretta radiofonica. La prossima trasmissione sarà in onda su Radio Mater il giorno 1 Febbraio 2008, dalle ore 17,30 alle ore 18,30.

Città del Vaticano, 19 Dicembre 2007 – Gianmario **Fogliazza** ha partecipato all'Incontro organizzato dal Pontificio Consiglio per la Famiglia sul tema "**Quale futuro per la famiglia?**". A questa domanda hanno cercato di rispondere i direttori di alcuni settimanali cattolici ed i responsabili editoriali di alcune associazioni, riuniti nella sede della Pontificia Accademia delle Scienze. Tra le diverse questioni poste, sollecitati dalle tante domande che ruotano attorno alla famiglia italiana, europea e mondiale, sono stati evidenziati sia il carattere peculiare dell'editoria di Amici dei Bambini (non editoria di diffusione e profilo generale che parla di famiglia, ma movimento di famiglie che comunica ed informa), sia la sua peculiare attenzione all'infanzia abbandonata ed alla famiglia accogliente quali ambiti non marginali e residuali dell'attenzione pastorale e civile delle comunità cristiane. Il **Card. Alfonso López Trujillo** ha fatto pervenire ai partecipanti la sua analisi in tema di famiglia e di vita, invitando i presenti a farsi carico delle proposte che emergono da più parti per dare a queste tematiche soluzioni umane, razionali e accettabili. Questioni e temi analizzati e dibattuti nella fedeltà al Vangelo della vita e all'insegnamento del magistero ecclesiale. Oltre al testo del Cardinale Trujillo, ai trenta partecipanti hanno parlato il Capo Ufficio del dicastero per la Famiglia Padre Gianfranco **Grieco**, Mons. Giuseppe **Scotti** - Segretario Aggiunto del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali - e Mons. Sergio **Niccoli**, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della famiglia della Conferenza Episcopale Italiana.

«ecco la nostra stella»

dal Vangelo secondo Matteo (2, 9)

“Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino.”

Commento

La speranza di un bambino abbandonato è così vera da poter essere realmente “vista”: «Sei stato abbandonato, ma vivi della tua speranza! Ma noi, così pieni di paura, angosciati dal desiderio di incontrarti, stremati dagli anni dell’attesa, inariditi dalle perenni difficoltà, come possiamo sperare di vedere e seguire la tua stella?»

Ancora un passo, un tempo, uno sforzo: «Non abbandonarmi anche tu! Io non ho che te. Se, anche oggi, mi penserai, se pregherai ancora per me, se non ti stancherai, mai, di aspettarmi, la mia stella, ogni giorno di più, risplenderà ».

Ogni stella nasce per essere vista, seguita e giungere al luogo per il quale è stata destinata.

«Accoglietemi nei vostri cuori e già da oggi potrò essere chiamato “figlio”: Tu che sei piccolo, come me, che sei stato, come me, abbandonato, fa’ che la mia mamma ed il mio papà mai perdano la strada che li conduce fino a me».

E si fermò proprio sopra la loro casa.

«Ecco, siamo qui; inginocchiati davanti a Te: ora la tua speranza è diventata la nostra stella!»

Preghiamo:

Nel 1° mistero

Preghiamo perché ogni bambino abbandonato possa mantenere sempre viva e luminosa la stella della speranza di poter essere figlio.

Nel 2° mistero

Preghiamo per tutti i genitori adottivi, perché sappiano sempre scorgere in ogni momento della vita dei loro figli, quella formidabile luce che un giorno li ha condotti ad accoglierli.

Nel 3° mistero

Preghiamo per chi da anni sta aspettando di adottare un bambino, perché possa ritrovare nella preghiera a Gesù, bambino abbandonato, la forza e la determinazione di seguire, ogni giorno, la stella della speranza.

Nel 4° mistero

Preghiamo per le autorità dei paesi di origine dei nostri figli, perché possano scorgere nei volti dei loro bambini abbandonati la luce della speranza e sappiano accoglierla nei loro cuori.

Nel 5° mistero

Preghiamo per tutti noi, perché lo splendore della speranza del bambino abbandonato ci possa guidare per superare le difficoltà che ogni giorno incontriamo nella nostra vita.

Ogni primo sabato del mese, nelle comunità di Amici dei Bambini, in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria, Italia, Moldavia, Romania, Ucraina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador e Perù, viene recitato il Santo Rosario dedicato ai bambini abbandonati e dimenticati:

- Alle ore 17.00 a **Bologna** nella Chiesa della Parrocchia Santa Maria Goretti - via Sigonio, 16.
 - Alle ore 17.45 a **Maerne (Ve)** presso la Chiesa Parrocchiale di Piazza IV Novembre.
 - Alle ore 18.30 a **Vallo Torinese (To)** nella Chiesa Parrocchiale San Secondo.
 - Alle ore 18.45 a **Monghidoro (Bo)** presso la Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta.
 - Alle ore 21.00 a **Milano** c/o Oratorio di Affori, piazza Santa Giustina angolo Viale Affori.
 - Alle ore 17.30 - la prima domenica del mese - a **Corsico (Mi)** presso la Parrocchia Santo Spirito in piazza Europa.
-

